

**Comunicato Stampa del Consiglio dei ministri del 29 Aprile 2016.**

**MISURAZIONE E VALUTAZIONE PERFORMANCE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

**Regolamento funzioni del dipartimento della funzione pubblica sulle misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo)**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Matteo Renzi e del ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Marianna Madia ha approvato, in esame definitivo, il decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento di disciplina delle funzioni del dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico il Regolamento disciplina le funzioni svolte dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Dfp) rispetto al ciclo delle performance e all'operato degli Organismi indipendenti di valutazione (Oiv). Dispone che il Dfp si raccordi con il Ministero dell'economia e delle finanze-RGS, per allineare le indicazioni metodologiche sul ciclo della performance con quelle relative alla predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione economico finanziaria. Le principali novità della nuova normativa consistono nella previsione di una operazione complessiva che consenta, da un lato, una semplificazione del quadro di regolazione con una riduzione degli oneri informativi posti a carico delle amministrazioni e, dall'altro, regimi differenziati in ragione della tipologia e delle dimensioni delle amministrazioni stesse. A tal fine, il Dfp dovrà inoltre predisporre le linee guida, che semplifichino gli aspetti procedurali e documentali del ciclo della performance, e promuovere interventi presso le amministrazioni, che consentano un progressivo rafforzamento della capacità amministrativa nonché la sperimentazione e il confronto tra buone pratiche. Per accrescere l'efficacia dell'attività degli Oiv e la trasparenza del processo di selezione dei suoi componenti, il Dfp tiene e aggiorna un elenco nazionale dei componenti degli Oiv e ne favorisce la razionalizzazione al fine di contenerne il numero ed accrescerne le funzionalità. E' prevista una Commissione tecnica per la performance, strutturata come organo consultivo, e al Dfp è affidato il compito di promuovere la costituzione della Rete Nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, al fine di valorizzare le esperienze di valutazione esterna delle pubbliche amministrazioni.

Ritornando a casa a conclusione del 19° Congresso nazionale dell'AIV ho cercato di calcolare quanti giorni sono passati in attesa del DPR che, finalmente, il Governo approvasse il "Regolamento" annunciato dal comma 10 dell'art.19 del DL 90/2014.

Convertito nel mese di Agosto del 2014, il suddetto decreto legge stabiliva in 180 giorni del DPR con cui si sarebbero dovute definire le regole con cui gli enti pubblici avrebbero gestito la valutazione della performance dopo l'abolizione della commissione CIVIT e l'avvenuta specializzazione dell'ANAC sul tema della prevenzione della corruzione.

La scadenza dei termini fissata alla fine di gennaio del 2015 è stata superata di ben 15 mesi!

*Meglio tardi che mai, si dirà.* Non è finita, però, in quanto sul tema della valutazione della performance ci sarà un nuovo intervento del Governo. Lo farà col decreto legislativo già in preparazione col quale verranno coinvolti tutti gli enti pubblici d'Italia.

Il DPR che allego a questa nota nella forma ancora ufficiosa verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dei primi giorni di maggio, ma potete rendervi conto subito che nel primo articolo contiene un rinvio proprio alla delega di cui all'art.17 comma 1, lettera r) della Riforma Madia (L.124 del 7 Agosto 2015).

Se vi domandate, quindi, cosa è stato deciso dopo tanti mesi di gestazione con questo Regolamento vi faccio notare quali sono le decisioni principali assunte col DPR:

1 – Le competenze passano al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DFP), dove è in via di costituzione un "contingente" di 25 persone che dovrebbero farsi carico di gestire vari aspetti tecnici della valutazione, fra i quali ha rilievo la tenuta dell'elenco nazionale degli esperti idonei per la costituzione dei nuovi OIV, l'emanazione di direttive di promozione e coordinamento, lo svolgimento di attività di orientamento e monitoraggio dell'applicazione delle norme tuttora vigenti del noto D.Lgs 150/09.

2 – Viene nominata una Commissione Tecnica per la performance, costituita da 5 esperti ai quali è attribuita una mera funzione consultiva; la nomina vale per un periodo di 2 anni rinnovabile per una sola volta.

3 – E' stata ribadita l'importanza della valutazione indipendente per cui l'OIV ha *l'obiettivo di supportare l'amministrazione sul piano metodologico e verificare la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Verifica, inoltre, che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale.*

4 – Viene prevista la creazione di una Rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, con l'intento di valorizzare le esperienze di valutazione esterna e dei rispettivi impatti condotte in ambiti specifici e settori, favorendo la condivisione delle esperienze e definire le metodologie di valutazione comuni.

5 – Sono abrogati alcuni articoli del D.Lgs 150/09 tra i quali, a mio parere, assume un discreto rilievo l'esclusione del tema del "clima organizzativo" fra le attività di monitoraggio a suo tempo attribuite all'OIV (comma 5 art.14). In effetti, però, è stato mantenuto il dettato degli articoli 8 e

9, già altre volte "soppressi" in passato; essi riguardano la performance organizzativa e quella individuale, sulle quali il sottoscritto ha dovuto insistere in questi due anni perché restassero efficaci in quanto li ritengo il cardine dei Sistemi di misura e valutazione della performance (SMVP) fin qui sperimentato ed attuati con un certo successo nei cosiddetti "Laboratori della performance" di cui abbiamo parlato anche al Congresso di Roma.

Resta da domandarci, dunque, se il DPR debba valere per tutta la PA.

No ! E' stato volutamente limitato a quanto attiene il campo di azione dello Stato centrale e degli enti periferici dello Stato. Dovendo tener conto dei pareri della Conferenza delle Regioni, dell'ANCI ed UPI e delle Province autonome di Trento e Bolzano, il Regolamento mantiene gli effetti di cui all'articolo 13 comma 2, e agli articoli 16 e 74 del 150/09 per cui, in attesa del decreto delegato di cui all'art.17 della nuova "Riforma Madia", resta in piedi la normativa regionale adottata fino ad oggi.

Colgo l'occasione per segnalare che di questo argomento ne discuteremo a fondo a Montevarchi (AR) il 19 e 20 Maggio 2016 durante il 3° Corso di Formazione residenziale che l'AIV organizza rivolto proprio a coloro che s'interessano della valutazione della performance nella PA, sia in quanto componenti di OIV o impegnati a vario titolo nella gestione del tema della performance istituzionale.

Un grazie a tutti e buon lavoro.

**Vincenzo Lorenzini**

**Firenze 30 Aprile 2016.**



**GT Valutazione delle performance nelle Pubbliche Amministrazioni**